

**NEW YORK**

# Il violino di Auschwitz suona ancora

In tournée la musica scritta nei campi di concentramento



Ute Lemper

Con un violino che ha suonato a Auschwitz parte da New York la tournée di "Songs for Eternity", un concerto di musiche sopravvissute ai campi di concentramento nazisti. La voce di Ute Lemper ridà vita a Ilse Weber, deportata a Theresienstadt che volontariamente andò alla camera a gas cantando una filastrocca pur di non abbandonare i bambini che le erano stati affidati, o Willy Rosen che nel campo di Westerbork mise assieme "il miglior cabaret d'Olanda" prima di essere deportato a Auschwitz. Prodotto dal gruppo no profit Last Musik, il concerto è

frutto del lavoro del pianista e musicologo italiano Francesco Lotoro. Ottomila partiture di musica da camera, per orchestra, cabaret, jazz, folk, religiosa e tradizionale, scritta dove si poteva - nelle infermerie, sulla carta igienica o sulla stoffa, sulloerba secca e le gavette del pasto - da 2.700 compositori, più oltre 12.500 documenti da decifrare. Il "violino di Auschwitz", decorato con una stella di Davide di madreperla intarsiata, al suo interno contiene un "messaggio in una bottiglia": un pezzo di carta con le parole "Der Musik Macht Frei", la musica rende liberi.